

COPIA GRATUITA

“Questo numero è finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali”

PER MANO

Periodico dell'Associazione Volontari
Assistenza Pazienti Oncologici

**Il dono più bello:
stare ed essere accanto 2**

**4 Sentirsi ancora
parte della comunità**

**Un natale
di sollievo 16**

**7 Prenditi
cura di te**



IL DONO PIÙ BELLO: STARE ED ESSERE ACCANTO

di Stefania Bullo

Pensare al Natale rievoca in noi ricordi che spesso ci portano indietro nel tempo, all'infanzia, quando trepidanti attendevamo l'arrivo di questa ricorrenza che portava nella vita familiare un nuovo clima di festa. Ma cosa significa per noi oggi, la festa di Natale ed in particolare per chi opera all'interno di A.V.A.P.O.-Mestre? Non può di certo rappresentare solo luci e palline colorate, doni sotto l'albero, giochi e cibo in abbondanza. Tutto questo trova la propria ragion d'essere nella riscoperta di valori e di momenti di grande intensità che richiamano l'attenzione all'altro, la bellezza della condivisione e di un rinnovato incontro con volti amici.

Natale quindi, inteso come luce da ritrovare in noi stessi per donarla a chi ci vive accanto e a coloro che a causa di precarie condizioni di salute, stanno attraversando un momento di prova. Luce che illumina e riscalda il cuore ed aiuta a ritrovare un po' di serenità.

È con questo spirito che nel corso dell'anno sono state promosse varie attività che hanno corredato i ben noti ed apprezzati servizi effettuati da AVAPO-Mestre. **La luce che ha indicato il percorso di conoscenza e di approfondimento da intraprendere è sempre stata quella di promuovere il benessere, la dignità, la qualità di vita della persona nel rispetto delle scelte**

individuali. Per tale ragione si sono organizzati nel corso dell'anno, cicli di incontri che hanno affrontato tematiche diverse. Da un lato si sono presi in considerazione i bisogni spirituali dell'uomo nella ricerca in merito al significato della sofferenza, della malattia e della morte: a tale scopo si sono incontrati tre religioni monoteiste presenti nel nostro territorio. Dall'altro si è promosso un approfondimento in merito all'importanza della prevenzione e dell'assunzione di corretti stili di vita come strumenti per proteggere e dimostrare attenzione alla salute del nostro corpo. "Mens sana in corpore sano" ci insegnano gli Antichi; in questo caso l'obiettivo è stato quello di promuovere la consapevolezza su come la scelta di salute del nostro corpo possa essere agita superando resistenze e paure legate ad una carente conoscenza e/o ad un immaginario personale. Mi sono soffermata

solamente su due momenti particolarmente importanti ed impegnativi in cui AVAPO-Mestre ha promosso un incontro con la cittadinanza. Appuntamenti che seppur non si siano contraddistinti per la numerosità dei presenti, sono stati molto apprezzati dai partecipanti per la qualità degli interventi e per la scelta di concludere ciascun incontro con una parte musicale per sottolineare **l'unitarietà del nostro essere persona e l'importanza dell'equilibrio tra le sue componenti: corpo, cuore, mente.** Concludo con un augurio rivolto ai nostri lettori e a tutti coloro che operano nella nostra Associazione: **il Natale possa donarci la luce ed il calore necessari per continuare ad operare percorrendo la strada della consapevolezza nell'attenzione a chi cammina al nostro fianco, sapendogli sempre tendere la mano con amorevole discrezione e rispetto.**



**LA LUCE CHE HA INDICATO IL PERCORSO DI CONOSCENZA
E DI APPROFONDIMENTO DA INTRAPRENDERE È SEMPRE
STATA QUELLA DI PROMUOVERE IL BENESSERE, LA DIGNITÀ,
LA QUALITÀ DI VITA DELLA PERSONA NEL RISPETTO
DELLE SCELTE INDIVIDUALI.**

SENTIRSI ANCORA PARTE DELLA COMUNITÀ

>> di Riccardo Da Lio

A metà ottobre la nostra presidente Stefania Bullo ha fatto visita agli ospiti della "Antica Scuola dei Battuti", meglio conosciuta come la Casa di Riposo di Mestre, per ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per raccogliere i tappi di plastica a favore di AVAPO- Mestre. L'incontro è stato molto piacevole e umanamente significativo. Gli ospiti presenti in sala hanno apprezzato le parole di vicinanza e di ringraziamento espresse dalla nostra Presidente e hanno mostrato un grande entusiasmo per aver potuto partecipare all'iniziativa di AVAPO Mestre. Viva emozione ha suscitato il gesto di una anziana signora in carrozzina, che ha voluto consegnare personalmente a Stefania un sacchetto di tappi, quasi tutti rosa, che teneva appoggiato sulle ginocchia. Era felice di aver, giorno dopo giorno, conservato e riposto in un sacchetto di plastica quei tappi, perché sentiva, con quel piccolo gesto, di fare ancora qualcosa per gli altri, di essere ancora parte della comunità. Queste persone che, per ragioni fisiche, si trovano ad affrontare la vita in uno stato di invalidità o di limitata autonomia, trovano sicuramente un insostituibile aiuto dai servizi assistenziali offerti dall'Antica

Scuola dei Battuti di Mestre. Ma il passare dei giorni, vissuti lontano dalla propria casa e dai propri familiari può portare ad un indebolimento dei legami sociali, ad una percezione di isolamento e a non sentirsi più parte della vita. I responsabili della Casa di Riposo, ben consapevoli di queste dinamiche psicologiche promuovono iniziative per favorire l'inclusione delle persone anziane ancora autosufficienti attraverso progetti che le facciano sentire ancora utili agli altri. La raccolta tappi, sembra aver colto questa esigenza. Abbiamo così potuto cogliere quanto importante sia per la persona stare insieme agli altri sentendosi riconosciuta nella propria originalità, accolta nella propria diversità, di godere di uno spazio autonomo, della propria libertà di agire e di continuare ad essere ancora protagonista di un cammino collettivo. I residenti della Casa di riposo ci hanno fatto capire quanto importante sia conservare oggi un valore che si sta perdendo: la capacità di fare le cose insieme, di poter affrontare insieme la vita e come il vissuto condiviso dia il senso del nostro essere comunità.



Una signora in carrozzina offre al Presidente di Avapo-Mestre i tappi raccolti personalmente.



Al centro Laura Besio Presidente del Consiglio di Amministrazione della "Antica Scuola dei Battuti" (con in mano il nostro giornale) e Stefania Bullo, Presidente di AVAPO-Mestre (con i fiori) attorniate dal direttore Marino Favaretto (il primo a destra) e dal personale della Antica Scuola dei Battuti di Mestre.

IL PROGETTO TAPPI PRENDE IL VOLO

di Cinzia Angella

Abbiamo iniziato l'anno scorso con la raccolta dei tappi di plastica e voi avete fatto la gara per aiutarci, ci avete scritto per avere i nostri raccoglitori, avete aderito all'iniziativa con entusiasmo e noi adesso siamo impegnati a ritirare enormi sacchi di tappi che altrimenti finirebbero in discarica, o peggio, nei nostri mari. Noi ci auguriamo per fine anno di raddoppiare la quantità raccolta l'anno scorso e siamo sicuri che ci riusciremo. Ma non basta... da qualche mese abbiamo iniziato una nuova avventura: la raccolta dei tappi di sughero, un materiale prezioso, naturale, completamente riutilizzabile che altrimenti andrebbe sprecato. Già molte attività commerciali della città hanno aderito alla nostra iniziativa e ovviamente estenderemo la raccolta quanto più possibile. Come per i tappi di plastica,



anche i proventi di questa operazione andranno a finanziare i progetti Avapo junior, per aiutare i più piccoli in difficoltà. **Grazie davvero per il sostegno che riceviamo.**

IL BEL GESTO DI SOLIDARIETÀ DEGLI SCOUT DI SCORZÈ

Il 6 settembre sono venuti a farci visita alcuni ragazzi del gruppo scout di Scorzè, appartenenti al "Branco Popolo Libero". Akela, Marco, Gioia e Alberto, vestiti con la loro tradizionale camicia, pantaloni a gamba corta, calzettoni e foulard al collo, ci hanno portato in dono alcuni sacchi contenenti numerosi tappi di plastica. È stata una vera sorpresa! Abbiamo tanto apprezzato come dei ragazzi abbiano organizzato autonomamente la raccolta dei tappi, durante i loro incontri della domenica mattina e una volta raggiunto un elevato quantitativo, abbiano deciso di consegnarlo ad AVAPO Mestre, per dare anche loro un aiuto ai malati oncologici. Un bel gesto di solidarietà, ma soprattutto un grande esempio di come tutti possiamo fare qualcosa per gli altri. Piccole attenzioni, ma di inestimabile valore



perché esprimono un sentimento di vicinanza e ci fanno sentire un'unica famiglia umana. Grazie quindi a questi ragazzi, perché questi incontri ci stimolano a proseguire nel nostro impegno di coinvolgere le giovani generazioni nel nostro progetto di volontariato.

PRENDITI CURA DI TE

Aderisci alle campagne di screening
per la prevenzione oncologica

di Riccardo Da Lio

"Arrivando in tempo, si può recuperare", questo in sintesi è il messaggio che AVAPO- Mestre, l'ULSS 3 e la LILT (Lega italiana per la lotta contro i tumori di Venezia) hanno voluto lanciare nei 4 incontri pubblici promossi a Mestre, Marcon e Spinea nel mese di ottobre, nell'ambito di una campagna di informazione sulla prevenzione oncologica. L'obiettivo di questi incontri è stato quello di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di sottoporsi ai programmi di screening promossi dall'ULSS 3 Veneziana per individuare per tempo l'insorgere della malattia oncologica, nello specifico il cancro alla mammella, alla cervice uterina e al colon retto. Lo sforzo che L'azienda sanitaria veneziana produce nelle campagne di prevenzione è notevole, sia in termini di impiego di risorse umane che economiche. Attorno a questa attività ruota tutto un mondo di persone appositamente formate che coinvolge medici di base, farmacie, distretti, ospedali, laboratori. L'attività di screening oncologico è organizzata su solide basi scientifiche e prove di efficacia, operando attraverso precisi standard di qualità.

È un percorso che accompagna, entro determinate fasce di età, la persona nella periodica valutazione del suo stato di salute per accertare l'insorgenza di una malattia oncologica. Più volte i relatori che si sono avvicendati nei quattro incontri hanno ribadito che lo screening funziona e che l'esperienza ha dimostrato sul campo la sua efficacia nel ridurre drasticamente la mortalità per tumore. Nonostante questo importante servizio offerto ai cittadini dalla struttura sanitaria, vi sono ancora un significativo numero di persone che non aderiscono alle campagne, quasi a respingere una minaccia, a volte per paura di fare i conti con la malattia, la sofferenza e di affrontare un cambiamento nella loro vita, rinunciando quindi a sottoporsi ai test. Nel ciclo degli incontri è stato evidenziato, da medici e psicologici, l'importanza per la persona di affrontare con coraggio le prove della vita, con atteggiamento proattivo e costruttivo, perché questo atteggiamento significa prendersi realmente cura di sé stessi, volersi bene, comprendere che ciò che ci capita può aprirci nuove strade per la nostra crescita umana e spirituale.



PER SENTIRSI SEMPRE BELLE

di Maria Montesanto

Un progetto di AVAPO-Mestre rivolto alle donne in trattamento oncologico per riconciliarsi con il proprio aspetto, comprendere di più se stesse ed affrontare con fiducia il futuro.

Gli incontri realizzati nel corso del mese di settembre all'interno del Progetto "Sempre Belle" hanno consentito di sottolineare l'importanza di come il sentirsi "bene ed in ordine" con se stesse sia di fondamentale importanza **nell'intravedere con positività il futuro**, nel riprendere il piacere di guardarsi allo specchio e di piacersi, nel **sentirsi riconciliate con il proprio aspetto** e di riscoprirne la nuova e ritrovata bellezza **imparando a valorizzarlo e a prendersene cura**.

Gli incontri hanno visto la presenza in qualità di volontarie, di due estetiste ed acconciatrici e di una nutrizionista; agli incontri ha preso parte anche la psicologa di AVAPO-Mestre, dott.ssa Lucia Bazzo al fine di accogliere e riflettere sui vissuti emotivi che sono emersi nel corso dei vari appuntamenti.

La realizzazione e prosecuzione di questo progetto è stata resa possibile grazie al supporto e alla collaborazione dell'Associazione "Fuori Limite" di Martellago, attenta al benessere della donna e che

nel mese di settembre, ha promosso all'insegna della solidarietà, una giornata dedicata proprio al sostegno di questo progetto. I contributi raccolti sono stati infatti destinati all'acquisto di prodotti cosmetici da utilizzare per le persone che chiederanno questo tipo di consulenze.

Gli interventi estetici, di consulenza nutrizionale così come il prestito di parrucche proseguiranno nei prossimi mesi su appuntamento da fissare telefonando presso la sede di AVAPO-Mestre al n° 041 5350918, oppure scrivendo una mail a info@avapomestre.it



ALLA RISCOPERTA DEI VALORI COMUNI

di Claudia Bonivento

Offrire al malato la possibilità di trascorrere a casa anche il tratto di vita connotato dalla malattia in stato avanzato, potendo contare su tutte le cure di cui necessita, è la ragione per cui esiste il servizio di Cure Palliative Domiciliari.

L'elemento che **giustifica nell'equipe di cura la presenza di figure che rivestono specifiche mansioni professionali e dei volontari è il considerare la persona nella sua unitarietà**, quindi portatrice di bisogni che richiedono molteplici risposte oltre a quelle specifiche di tipo sanitario. Per poter agire in modo mirato e coordinato è necessario prevedere periodicamente momenti di incontro che si configurano come opportunità di conoscenza reciproca e di crescita con l'obiettivo di garantire un servizio di qualità. **Confrontarsi sulle difficoltà così come sui punti di forza** che caratterizzano l'attività quotidiana di professionisti e volontari, considerare il carico emotivo che l'equipe si trova ad affrontare, **fa emergere come lo "spirito di squadra" aiuti a superarle e ad operare congiuntamente nell'impegno di migliorare la**



qualità di vita del malato e dei suoi familiari. Un insieme di azioni specifiche che sappiano però trasmettere il senso della condivisione di un medesimo obiettivo: **sostenere il nucleo familiare in un percorso assistenziale irto di difficoltà** dove diventa di fondamentale importanza poter contare su un aiuto e sostegno concreto e qualificato.

PER UN REGALO SOLIDALE A SOSTEGNO DI AVAPO MESTRE

Scopri il piacere di un regalo solidale... scegli tra i nostri gadget per i tuoi regali aziendali o per esprimere un piccolo pensiero di vicinanza ai propri amici... a sostegno dei servizi e dell'assistenza offerti da AVAPO Mestre Onlus.

Ti aspettiamo qui in segreteria per scegliere i nostri bellissimi regali di Natale quali portachiavi, penne, matite, portabadge e quelli fatti a mano dalle nostre volontarie. Inoltre, per un pensiero goloso, ti invitiamo ad assaggiare le nostre buonissime focacce!"



AVAPO MESTRE OTTIENE UN IMPORTANTE FINANZIAMENTO REGIONALE

Mentre andiamo in stampa, riceviamo una lettera dall'Assessore ai Servizi Sociali della Regione Veneto, Manuela Lanzarin, che ci comunica che la nostra associazione è tra quelle assegnatarie di un contributo regionale per finanziare iniziative e progetti di rilevanza sociale, nel campo della salute e del benessere della persona, quali prestazioni sanitarie; attività di educazione, istruzione e formazione professionale;

organizzazione e gestione di attività culturali, anche editoriali; di promozione e diffusione della cultura del volontariato. Di questo importante progetto, che AVAPO Mestre ha implementato nel mese di luglio 2018, e che sarà avviato nei prossimi giorni, ne daremo ampia diffusione sulle pagine di questo giornale nelle prossime edizioni.

PREMIO LETTERARIO NAZIONALE PER LE SCUOLE SILVIA MANGIAFORTE



Prima edizione

La dottoressa Silvia Mangiaforte, medico specializzato in cure palliative che lavorava per AVAPO-Mestre, colpita dallo stesso male di cui erano ammalati i pazienti di cui si occupava, con amore e dedizione tutti i giorni, è deceduta l'8 dicembre 2017. Alla sua memoria, per volontà della famiglia, Fondazione AVAPO, con il patrocinio della Regione Veneto, della Città Metropolitana di Venezia, della Federazione Cure Palliative, indice la prima edizione del Premio Nazionale dottoressa Silvia Mangiaforte.

REGOLAMENTO

DESTINATARI: il premio è riservato a studentesse e studenti delle scuole italiane secondarie di secondo grado, di qualsiasi nazionalità e residenti o domiciliati in Italia;

TEMA: al premio è ammesso un solo elaborato per ogni partecipante, avente per titolo: "Per mano... ricevere donandosi" in cui si raccontano esperienze di aiuto verso chi vive il dramma di una malattia incurabile e, cercando insieme nuovi orizzonti e nuove opportunità, viene riscoperto il valore della vita.

REQUISITI DEL TESTO: gli elaborati dovranno essere in lingua italiana, avere una lunghezza massima di diecimila caratteri dattiloscritti, spazi compresi, foglio A4, carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea 1; non si accettano manoscritti.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE: i testi andranno inviati entro e non oltre il 23/02/2019 esclusivamente all'indirizzo mail: premiomangiaforte@fondazioneavapo.it come allegato in formato PDF. Nel testo della mail dovranno essere indicati: nome e cognome, dati anagrafici, indirizzo di residenza, indirizzo mail per le comunicazioni, numero di telefono. Vanno inoltre allegati, oltre al testo, la dichiarazione compilata, parte integrante del presente regolamento, e la copia della carta d'identità in corso di validità; solo per i minorenni è necessaria la dichiarazione di un genitore esercitante la patria potestà, con allegata la carta d'identità in corso di validità.

La Segreteria del Premio provvederà a comunicare ai partecipanti l'avvenuta ricezione. Se la conferma di ricezione non dovesse pervenire, i partecipanti sono pregati di contattarci in quanto il materiale potrebbe non essere stato recapitato. In caso di problemi sull'utilizzo della posta elettronica si può procedere, dopo contatto telefonico con la segreteria, alla spedizione del testo in formato cartaceo esclusivamente tramite raccomandata A/R con allegate le dichiarazioni firmate. Non si assumono responsabilità per ritardi o altri inconvenienti dovuti al servizio postale. Farà fede la data di spedizione apposta sul timbro postale. Non è richiesta tassa di iscrizione.

GIURIA: Fondazione AVAPO nominerà una giuria di 9 esperti e rappresentanti delle istituzioni e delle realtà del territorio, tra cui una studentessa e uno studente maggiorenne.

PREMIAZIONE ED EVENTO FINALE: durante la giornata di premiazione, il 26 maggio 2019, giornata del sollievo (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, 24 maggio 2001), verrà resa pubblica la graduatoria finale e verrà proclamato il tema vincitore del Premio Letterario Nazionale Silvia Mangiaforte. Tutte le finaliste e i finalisti saranno avvisati in tempo utile per partecipare alla premiazione. La consegna dei premi è vincolata alla partecipazione all'evento finale.

PREMI: i premi consistono in: 1° premio: € 500,00; 2° premio: € 300,00; 3° premio: € 200,00.

NOTE GENERALI AL PREMIO: il parere della giuria è insindacabile. La partecipazione al premio comporta la totale accettazione del presente regolamento, la cessione a titolo gratuito dei diritti limitatamente all'eventuale pubblicazione su antologia o pubblicazione del premio e per la eventuale lettura in pubblico del tema nel corso della cerimonia di premiazione. Non è prevista alcuna forma di compenso al di fuori dei premi. Non è prevista comunicazione scritta sull'esito della selezione, a esclusione degli elaborati prescelti per la serata finale.

Il presente bando è consultabile sulla pagina Facebook e verrà pubblicato sui più importanti forum e siti internet dedicati. **Informazioni:** Segreteria al Premio, Sig.ra Ada Acerboni tel. 041 5350918, email: premiomangiaforte@fondazioneavapo.it

IL SISTEMA ASSISTENZIALE DEI MALATI ONCOLOGICI



Oggi parliamo delle prestazioni assistenziali previste dalla legge a favore dei malati oncologici che si trovano in condizione di bisogno e privi di mezzi di sostentamento propri (art. 38, c.1 - Costituzione)

I malati oncologici, a seconda del tipo di invalidità riconosciuta, hanno diritto a prestazioni assistenziali.

Sono ASSISTENZIALI le prestazioni e i servizi sociali ed economici che lo stato riconosce a tutti i malati (cittadini italiani, cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea residenti in Italia, cittadini extra-comunitari o apolidi in possesso della carta di soggiorno o con permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno di cui all'art. 41 TU immigrazione, con la residenza stabile ed abituale sul territorio nazionale) che si trovino in condizione di bisogno e privi di mezzi di sostentamento propri (art. 38 co.1 Costituzione). L'ottenimento di qualunque **beneficio assistenziale è subordinato alla presentazione di una domanda all'INPS** e si articola in due fasi:

1. L'interessato deve innanzitutto recarsi dal medico di base e chiedere il rilascio del **certificato medico introduttivo**.

Il medico redige il certificato in forma digitale e lo inoltra telematicamente all'INPS.

Il medico quindi stampa una ricevuta che contiene il codice identificativo la consegna, unitamente alla copia del certificato medico originale (validità 90 giorni) al paziente che lo dovrà poi esibire all'atto della visita medico legale.

2. L'interessato dovrà poi presentare all'INPS la sua domanda con il **codice identificativo rilasciato dal medico, esclusivamente per via telematica:**

a. tramite patronato o un'Associazione di categoria dei disabili oppure

b. direttamente utilizzando il proprio codice PIN.

Una volta presentata la domanda, il cittadino riceverà comunicazione della data della visita medica di accertamento.

Se il paziente è affetto da patologia oncologica, la visita viene fissata entro 15

giorni dalla presentazione della domanda (legge 80/2006).

In caso di non trasportabilità dell'interessato, il medico può, contestualmente alla presentazione della domanda, dichiarare tale condizione del malato oppure inviare telematicamente il certificato medico di richiesta di visita domiciliare che attesti l'impraticabilità del trasporto, e che deve pervenire almeno **5 giorni** prima della data già fissata per la visita ambulatoriale. Il presidente della Commissione medica si pronuncia entro cinque giorni successivi alla richiesta della visita domiciliare. In caso di accoglimento, il cittadino sarà informato della data e dell'ora stabilita per la visita domiciliare, altrimenti sarà indicata una nuova data di invito a visita ambulatoriale.

Per evitare di doversi sottoporre più volte alla visita medico-legale dell'INPS **è consigliabile chiedere al medico di base il riconoscimento contestuale di:**

- **invalidità civile (L. 118/1971)**
- **handicap (L. 104/1992)**

e, se del caso, di

- **collocamento obbligatorio (L.68/1999)**

Se ricorrono i requisiti è opportuno contrassegnare anche la richiesta per:

- **indennità di accompagnamento (L. 18/1980 – L. 508/1988 – D. Lgs. 509/1988)**

- **di frequenza nel caso di minori (L. 289/1990)**

Se risultano soddisfatti tutti i requisiti richiesti, sia sanitari che amministrativi, l'attribuzione del contributo economico decorrerà dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda, sotto forma di:

1. pensione di inabilità
2. assegno di invalidità
3. indennità di accompagnamento
4. indennità di frequenza

1. LA PENSIONE DI INABILITÀ (caso di assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa)

Viene erogata a soggetti di età compresa tra i 18 e i 65 anni, ai quali sia riconosciuta una assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa. Al compimento del 65° anno e 7 mesi, se persiste lo stato di invalidità totale, in sostituzione dell'assegno mensile viene corrisposto l'**assegno sociale**, se il reddito personale annuo non supera un determinato reddito stabilito annualmente.

La pensione di inabilità da diritto all'esenzione totale del ticket per farmaci e per le prestazioni sanitarie.

2. L'ASSEGNO MENSILE DI INVALIDITÀ (caso di riduzione permanente della capacità lavorativa)

E' una prestazione economica in favore dei soggetti ai quali sia riconosciuta una riduzione della capacità lavorativa parziale, cioè compresa tra il 74% e il 99% a soggetti di età compresa tra 18 e 65 anni.

L'assegno mensile di invalidità è incompatibile con qualsiasi pensione diretta di invalidità.

Al compimento del 65° anno e 7 mesi, se persiste lo stato di invalidità, in sostituzione dell'assegno mensile

viene corrisposto l'assegno sociale, se il reddito personale annuo non supera un determinato reddito stabilito annualmente.

3. L'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO (caso di sussistenza di problemi di deambulazione o di autonomia nello svolgimento delle normali attività della vita quotidiana quali l'alimentazione, l'igiene personale, la vestizione ecc.)

E' una prestazione economica erogata a favore di soggetti con inabilità totale e permanente del 100% per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o che non sono in grado di compiere gli atti quotidiani della vita.

La domanda deve essere presentata dall'interessato esclusivamente all'INPS per via telematica, anche contestualmente alla domanda di riconoscimento dello stato di invalidità o di handicap.

4. L'INDENNITÀ DI FREQUENZA (caso di minori che siano iscritti o che frequentino scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, centri terapeutici, di riabilitazione, di formazione o di addestramento professionale in condizioni di invalidità anche meno gravi di quelle che danno diritto all'indennità di accompagnamento)

E' un prestazione economica a sostegno dell'inserimento scolastico e sociale dei ragazzi con disabilità che viene erogata fino al compimento del 18° anno di età.

La domanda deve essere presentata dal genitore o dal legale rappresentante del minore alla ULSS di appartenenza allegando:

- la certificazione medica riportante la dicitura " minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della propria età;
- la documentazione amministrativa attestante la frequenza a scuole e istituti.



IL PRESEPE NEL SOTTOSCALA

di Luciano Osello

Un racconto di vita di un Natale vissuto tra povere mura, di un presepe costruito con pochi mezzi a disposizione, un evento che unisce una famiglia e le dona preziose emozioni che consolidano le relazioni d'amore.

Nella vecchia casa di via Verdi a Mestre, dove sono nato e dove è nato anche mio padre, dependance della villa Querini, un sottoscala divideva il "tinello" dalla cucina. Serviva da ripostiglio per ogni cosa, ed anche come legnaia per la stufa durante l'inverno. Era chiuso da un cancelletto di legno nascosto da una tenda. Questa importante funzione passava però in secondo piano nelle settimane prima di Natale: quel posto era dedicato alla costruzione del presepio! Eravamo nei primi anni '50, avevamo a disposizione la buona volontà di mio padre, l'entusiasmo di noi ragazzini, qualche statuina di un vecchio presepio e tanta fantasia. Il papà raccattò da qualche parte una vecchia porta, la accorcì con un segaccio e la fissò non so come (i tasselli non esistevano) alle pareti. La base era fatta, ed anche, là sotto, il nascondiglio preferito di noi bambini. A me fu affidato il settore "edilizia". Con alcune scatole di camicie regalatomi da un negoziante, un paio di forbici ed un po' di colla, riuscii a costruire delle cose che, con molta buona volontà, potevano sembrare delle casette. I fratelli più piccoli e la sorellina le colorarono. La capanna? Qualche pezzo di legna da ardere e qualche frasca, e la Sacra Famiglia si accontentò anche quella volta. Mancavano il prato ed il cielo. Mi ricordai che, non lontano da casa, un fossato, asciutto in quei giorni, passava sotto la ferrovia, e le

pareti del tunnel erano coperte di muschio, l'ideale per il prato. Ne portammo via un secchio! La mamma, con un po' di apprensione, ci prestò il suo specchio rotondo, che diventò un laghetto nel verde. Per fare il cielo, impiegammo lo stesso tempo che, secondo la Genesi, impiegò il Signore: un giorno, però noi dovemmo spendere qualche lira per le lampadine e la carta con le stelle! Il papà poi vi ritagliò uno spicchio, lo coprì con carta da affettati e fissò il tutto con qualche chiodo al soffitto. Era fatta anche la luna, ma tutti ci accorgemmo che, in quell'angolo buio, non si vedeva niente. Fu allora che il papà si improvvisò elettricista. Applicò una lampadina sul soffitto del sottoscala, alle spalle di chi guardava, e fu giorno! Per la notte, recuperò da non so dove un vecchio trasformatore per campanelli e lo collegò a piccole lampadine a 12V colorate. Quando fu inserita la presa di corrente, esplose l'entusiasmo di tutti: non solo la capanna, ma le casette, il fuoco dei pastori e pure la luna, che, per pura combinazione, si specchiava nel laghetto, erano illuminati! Il presepio era finito. Per noi ragazzini, una meraviglia, che facemmo durare ben oltre l'Epifania. Per la nostra casa, solo una benedizione del Signore avrebbe consentito che un tale impianto elettrico non incendiasse tutto, ma il Signore benedisse e passammo le più belle feste di Natale che io ricordi.



È NATALE

È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.
È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.
È Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.
È Natale ogni volta che spera con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.
È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.
È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

Madre Teresa di Calcutta

LETTERA ALLA REDAZIONE

Siamo felici di pubblicare questa lettera di ringraziamento, tra le tante che si pervengono in redazione, che coglie bene lo spirito del nostro lavoro e che ci incoraggia a continuare ad essere di aiuto alle persona ammalate, sofferenti, bisognose di cure e di affetto.

"Io e la mia famiglia vogliamo esprimere un sincero e sentito ringraziamento per il supporto tangibile che ci è stato fornito in un momento critico che ci ha messo in difficoltà. Con la vostra organizzazione di persone umanamente preparate, puntuali, disponibili e serie avete reso il periodo di terapie che ha dovuto sopportare mia mamma un'opportunità per vivere ma soprattutto condividere delle emozioni che altrimenti sarebbero rimaste dentro di lei. Avete contribuito a rendere meno buio il suo momento drammatico nell'affrontare, forse, qualcosa più grande di lei. Io personalmente sono venuta a conoscenza per caso della vostra esistenza e ancora oggi non riesco a credere possa esistere un'associazione di volontari che riesca a sostenere così tante persone nella malattia e nel dolore con amore e infinita dedizione.

Viviamo in una realtà caratterizzata sempre più dall'indifferenza, quasi interessarsi all'altro possa diventare motivo di disturbo, invadenza. Diventiamo sempre più individualisti e non consideriamo che alimentando il bene altrui contribuiamo a renderci migliori, ad elevarci. Abbiamo avuto l'opportunità di conoscervi e di renderci conto quanto fare beneficenza al vostro gruppo sia importante per fare in modo che siate sempre attivi sul territorio per sopperire a dei servizi socio-sanitari completamente assenti."

**Ancora grazie a tutti del vostro impegno.
Famiglia GALLO-LONGHIN Maria Angela,
Amedeo, Monica, Alessio.**





UN NATALE DI SOLLIEVO

a cura di Marco Bracco

“Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta” (Sal 96,11-12).

Care amiche e cari amici, sono ormai diversi anni che abbiamo questo appuntamento tra le pagine di “Per mano”, è come se ci conoscessimo personalmente. Per questo mi permetto di augurare a ciascuno un Natale di vera serenità. Per esperienza so che chi avvicina Avapo-Mestre per essere aiutato a affrontare una malattia, consapevole che tante altre persone negli anni hanno fatto la medesima esperienza, riceveranno una forza dirompente che è efficace quanto una terapia! Non conosco una forza più potente dell’amore e del sentirsi amati, accolti, ascoltati, aiutati. Ogni persona ha un grande potere, quello di illuminare la vita di chi incontra anche attraverso piccoli gesti, donando un sorriso con il cuore, donando pochi minuti del proprio tempo per ascoltare, fare compagnia, spezzare la solitudine e la tristezza di tante persone che, per stare meglio, hanno anche bisogno di sentirsi amati. La solidarietà non può concentrarsi in due settimane di festività natalizie. La malattia e la sofferenza non conoscono festività. Il dono dei volontari, molti dei quali conosco personalmente, è un dono che continua tutto l’anno, la loro è un’opera preziosa e silenziosa. Grazie anche a tutti i nostri malati e alle loro famiglie perché, attraverso la condivisione della loro

sofferenza, aiutano a crescere i volontari di Avapo-Mestre. L’incontro è un dono reciproco. È il vivere quotidiano che ci fa scoprire le cose profonde del nostro animo, ci fa scoprire la nostra spiritualità. Ognuno come ne è capace, nella verità e nella certezza che nulla di ciò che viviamo è inutile, nemmeno un piccolo gesto. La spiritualità nel quotidiano significa convertire le cose comuni in esperienze spirituali, attraverso la consapevolezza che non abbiamo una vita, ma siamo la nostra vita e che dobbiamo vivere pienamente il presente, momento per momento, considerando ogni cosa che arriva come una opportunità di crescita. Piano piano sperimenteremo, attraverso il nostro vissuto, che non c’è divisione tra quotidianità e pratica spirituale: tutto ciò che viviamo è spirituale, come testimoniato dalla vita dei mistici e ciò che cambia è solo l’atteggiamento e la consapevolezza di essere nel mondo, ma di non essere del mondo. Proprio una profonda spiritualità ha ispirato l’amico Luciano nello scrivere la poesia pubblicata a fianco. Ha riflettuto sul valore della vita, che nasce e che muore, che deve impegnarsi, fare fatica e deve trovare un senso, Luciano fonda questo senso nell’amore del creatore, che diventa nutrimento.

Ognuno di noi è come attratto da questo amore sconfinato, il mondo diventa troppo piccolo, sentiamo la necessità di entrare in nuovi mondi senza più confini.

Per tutti il Natale sia un dono di sollievo e di pace, un grande augurio affinché nei nostri cuori ci sia sempre la volontà di porgere una mano a chi è meno fortunato di noi.

Per scrivere a Marco utilizzare il seguente indirizzo: redazione@avapomestre.it

È STATO COME MORIRE, SARÀ COME NASCERE

Cresce il bambino nel grembo della madre, nel suo universo, fino a quando, vinto da una forza a cui non può resistere e nella paura di morire, viene alla luce.

Solo allora, nel nostro universo, può vedere quanto è bella la sua mamma, godere del suo calore e nutrirsi di lei. Chi lo aspetta pensa: “ha paura di nascere”

Cresce nell'uomo il bisogno di amore e conoscenza, nell'universo troppo piccolo per lui, fino a quando, vinto da una forza a cui non può resistere, nell'angoscia della morte,

entra in un nuovo, sconfinato universo. Solo allora potrà vedere la sconvolgente bellezza del suo creatore, saziarsi del suo amore e nutrirsi della sua vita. Chi lo aspetta pensa: “ha paura di nascere”

di Luciano Osello



spiritualità



PAROLE DI CASA NOSTRA SCALETER

di Maristella Cerato

Scaletèr: pasticciare, il nostro amico per i giorni di festa! Vaniglia, cioccolato, mandorle e le abili mani dello scaletèr ci regalano il piacere di gustare momenti dolcissimi.

La parola scaletèr deriva da scaleta, una ciambella di pasta dolce a forma di piccola scala a pioli che andava poi riempita con il mandorlato. Anche noi possiamo essere come i dolci preparati

dallo scaletèr e regalare una pausa di tenerezza a noi stessi e a chi ci è vicino. Possiamo aggiungere profumo di buono alle nostre giornate, presentarci nella forma migliore e diventare irresistibili. Ma non aggiungiamo solo zucchero alla nostra vita. Lo scaletèr ci insegna che per i buoni dolci ci vuole sempre un pizzico di sale.



È BELLO...

di Antonino Romeo

"Attorno a me vedo persone che camminano veloci e che discutono al cellulare. Lo toccano, lo coccolano, lo sfiorano e continuano ossessionati a guardare quel piccolo e affezionatissimo schermo. Vedo persone allegre, persone tristi, persone ricche, persone povere.

Vedo persone sofferenti ed altre che non soffrono affatto. Vedo persone che spendono per togliersi le rughe. Altre che stentano ad arrivare alla fine del mese. Vedo bambini che non hanno nulla ed altri che non si accontentano più di nulla. Tutti osservano tutto e tutti con indifferenza ormai predominante.

MA È BELLO

in mezzo a tutto questo, riuscire ancora a scorgere due bellissimi

volti, Maria e suo figlio, desiderosi di incrociare il tuo sguardo. Ti tendono la mano quasi ad accarezzarti e tu la cogli e la stringi. Sono dentro il tuo cuore e tu capisci che se lo desideri, li puoi vedere ovunque.

È BELLO

ed è possibile, tormentati dalle nostre inquietudini, trovare in mezzo a questo frastuono, la pace concessa da questi due volti che ti incoraggiano... e ti incoraggiano ancora. Arrivare a questo penso sia per tutti noi un dono. Il merito a genitori, a nonni, ad alcuni insegnanti ed alcuni religiosi e religiose, costantemente presenti con discrezione e molta pazienza, per insegnarci ad osservare con gli occhi dell'anima, osservare non come

Attendiamo i vostri scritti per conoscere ciò che considerate BELLO.

Con l'indicazione del nome, del cognome e del vostro indirizzo specificando se tali dati possano essere pubblicati.

Indirizzate i vostri scritti specificando la rubrica: È BELLO

--
per LETTERA ad AVAPO Mestre
viale Garibaldi n.56, 30174 Mestre

per EMAIL a:
redazione@avapomestre.it

persone che credono di vedere ma come osservatori in spirito."
"A voi tutti un grosso abbraccio per il vostro quotidiano impegno".
Massimo Biancon

Grazie a Massimo Biancon (archimax58@gmail.com) per la sua lettera.

“Miei cari, ecco il mio augurio:
cercate di vincere ogni tristezza, di voler
bene a chi è con voi, di stupirvi della vita.”

Enzo Bianchi

La redazione di “PER MANO”
e i volontari dell'Associazione AVAPO-Mestre
augurano a voi tutti un sereno Natale!

COME SOSTENERE AVAPO-MESTRE

- Come **volontario**, donando il tuo tempo;
- Con una offerta libera, presso la sede AVAPO Mestre, V.le Garibaldi, 56;
- Effettuando un Bonifico bancario ad AVAPO Mestre Onlus con questo IBAN: IT33M0503402072000000070040;
- Effettuando un versamento su c/c postale n. 12966305;
- Scegliendo di fare testamento a favore di AVAPO Mestre Onlus;
- Destinando il **5 per mille** all'AVAPO Mestre: basta una semplice firma nella prossima dichiarazione dei redditi scrivendo il seguente **Codice Fiscale: 90028420272**.

26.801

è il numero totale di **ORE DONATE DAI VOLONTARI**
di Avapo Mestre nel **CORSO DEL 2017**,
corrispondenti all'attività lavorativa a tempo pieno
di **15 PERSONE**.

ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2017

824

PERSONE
CHE HANNO
USUFRUITO DI UNO O
PIÙ SERVIZI

2140

SOSTEGNI
PSICOLOGICI
RIVOLTI A 365
PERSONE

1189

ACCOMPAGNAMENTI
DOMICILIO-OSPEDALE

19347

INTERVENTI
SANITARI

3781

CONSEGNA FARMACI,
AUSILI SANITARI,
COLLOQUI CON LE
FAMIGLIE

1483

ACCOMPAGNAMENTI
DOMICILIO/OSPEDALE
RIVOLTI A 130 PERSONE

1861

SOSTEGNI
TELEFONICI

3424

ASSISTENZA
TUTELARE SERVIZIO
RIVOLTO A 117
PAZIENTI PARI AL 49%
DEGLI ASSISTITI A
DOMICILIO

182

PROFESSIONISTI
E VOLONTARI

PROPRIETARIO

AVAPO MESTRE ONLUS

EDITORE

AVAPO MESTRE ONLUS

STAMPA

Arti Grafiche Ruberti
Via L. Perosi 9, 30174 Mestre (VE)

REALIZZAZIONE GRAFICA

Ilaria Foscarin

REDAZIONE

Viale Garibaldi 56, 30173 Mestre (VE)

COMITATO DI REDAZIONE:

Annalisa Febbrino, Annamaria Dessi,
Anna Paola Michieletto, Antonino Romeo,
Giusto Cavinato, Luciano Osello,
Luciano Rossi, Marco Bracco, Riccardo Da Lio,
Stefania Bullo.

PUBBLICATO IL MESE DI DICEMBRE 2018

Anno II - N. 65 - Periodico bimestrale di informazione
e formazione dell'AVAPO. Mestre ONLUS - C.F. 90028420272 -
Autorizzazione del Tribunale di Venezia n.9/06 Registro Stampe.
DIRETTORE RESPONSABILE Don Armando Trevisiol - Poste Italiane
Spa - Spedizione in abbonamento postale - d.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, c.2, DR Venezia.

Legge sulla tutela dei dati personali. I dati personali dei lettori
a cui viene inviato il nostro periodico verranno trattati con
la massima riservatezza e, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196,
in qualsiasi momento sarà possibile chiedere l'annullamento
dell'invio e, gratuitamente, consultare, modificare e cancellare
i dati o, semplicemente, opporsi al loro utilizzo scrivendo a:
Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici Mestre,
Viale Garibaldi, n. 56 - 30173 Mestre. (VE).



AVAPO MESTRE
TEL. 041 5350918
www.avapomestre.it
info@avapomestre.it
redazione@avapomestre.it